



**Tempo di
design
danza
musica
teatro
cinema &
fotografia**

**al Museo
Nazionale
Romano**

**Ò tempo di
design, danza, musica,
teatro, cinema & fotografia
al Museo Nazionale Romano**

Promosso da
Museo Nazionale Romano
Responsabile Palazzo Altemps
e Terme di Diocleziano
Alessandra Capodiferno
Direzione artistica
Cristiano Leone
Produzione
Electa

Informazioni

Dal 27 novembre 2019 al 24 giugno 2020
Palazzo Altemps
Piazza di Sant'Apollinare, 46 – Roma
Terme di Diocleziano
Viale Enrico De Nicola, 78 – Roma
Planetario
Via Giuseppe Romita, 8 – Roma

Ingresso gratuito nel mese di dicembre 2019
e a pagamento con la card annuale "Tempo di"
dal mese di gennaio 2020
25 euro intero
15 euro dai 18 ai 25 anni compresi
Prenotazione consigliata: 2€
Tutti gli spettacoli sono fino a esaurimento posti

www.museonazionaleromano.beniculturali.it
www.coopculture.it
eventi.electa@mondadori.it
FB @otempodi
IG @o.museonazionaleromano
#ÒTempodi
#museonazionaleromano

Eventuali variazioni di programma saranno
tempestivamente comunicate via web e social

2019

mercoledì 27.11–ore 20.00
teatro
Beatrice Cenci
Testo e reading di Michela Murgia
Regia di Veronica Cruciani
Palazzo Altemps

La scrittrice pluripremiata Michela Murgia racconta con un testo inedito la storia di Beatrice Cenci in un reading curato dalla regista e attrice Veronica Cruciani. Si tratta di una delle più fosche vicende del Cinquecento romano, una giovanissima nobildonna è sottoposta dal padre, dissoluto e violento, a ogni forma di angheria e abusi affinché non si sposi, risolvendo in questo modo il problema di doverle dare una dote.

domenica 1.12 – ore 17.00
danza
eccur si muove. Movimento metamorfico con Giacomo Luci e Daniele Spanò
Planetario, Terme di Diocleziano

eccur si muove è un progetto di cultura esperienziale che fluisce e si trasforma, ingloba e rilascia, indaga tematiche e campi liminali al gesto, al movimento e alla danza. Per il primo appuntamento, Giacomo Luci, danzatore presso l’Opera di Lione, e Daniele Spanò, artista visivo e affermato set designer, guidano il pubblico alla scoperta del movimento metamorfico attraverso il corpo e la luce. I corpi umani e quelli delle statue del Planetario brillano e danzano insieme grazie alla rifrazione di speciali corpi luminosi e oggetti che il pubblico manipola.

eccur si muove è un progetto ideale e curato da Anna Lea Antolini prodotto da Cro.ma. Cronaca e Memoria dello Spettacolo di Milano e sostenuto dal MIBACT

mercoledì 11.3 – ore 19.30 e 20.30
danza
Il pomeriggio di un fauno
Benjamin Pech
creazione musicale di Emmanuele de Raymondi
Palazzo Altemps

Nel 1912, Vaslav Nijinski crea *Il pomeriggio di un fauno* con i Ballets russes di Serge de Diaghilev con musica di Debussy. Questa coreografia ha rivoluzionato la danza e oggi è considerata un capolavoro. Fedele a Nijinski, Benjamin Pech, Étoile de l’Opéra National de Paris, propone appositamente per il Museo Nazionale Romano una nuova versione coreografica del *Il pomeriggio di un fauno*, con l’obiettivo di dimostrare che patrimonio storico e creazione contemporanea sono intimamente collegati: l’opera si muove armoniosamente e prende vita nelle sale del Museo.

Il fauno non è più, così, un corpo cristallizzato nella sua versione frontale alla scena. Prende, infatti, forma nei suoi spostamenti e nel suo dispiegarsi nello spazio. L’anima-lità, la relazione con la natura e la simbolica erotica, temi essenziali dell’opera originaria, sono la fonte primordiale che ha ispirato anche questa nuova, emozionante versione. Con Pech danza Anna Lisa Cianci del balletto dell’Opera di Roma.

mercoledì 18.3 – ore 19.30
musica
Black noise 2084
Khalab
Palazzo Altemps

Il suono più tradizionale dell’Africa nera, le evoluzioni della musica afroamericana e la ricerca in ambito elettronico dal suo cupo, sciamanico e groovy allo stesso tempo sono gli elementi di base che hanno dato vita all’album *Black Noise 2084* di Khalab, uno degli artisti più interes-san-

mercoledì 4.12 – ore 19.30

design
Love will save the world
Fuksas e l’innovazione
Planetario, Terme di Diocleziano

A partire dai progetti più iconici di Studio Fuksas, tra cui l’"Aeroporto di Shenzhen", il “Nuovo Centro Congressi La Nuvola”, gli “Archivi Nazionali di Francia”, Doriana e Massimiliano Fuksas raccontano di quanto ricerca e innovazione siano elementi indispensabili durante il processo creativo. Architettura e design si confrontano con il territorio, con la storia e con i luoghi del vivere quotidiano generando nuove armonie.

domenica 8.12 – ore 17.00
danza
eccur si muove. Movimento vegetale con Anna Maria Ajmone e Anna Lea Antolini
Planetario, Terme di Diocleziano

Per il secondo appuntamento del ciclo *eccur si muove*, Anna Lea Antolini, ideatrice del ciclo, e Anna Maria Ajmone, pluripremiata danzatrice e coreografa, guidano il pubblico in una poetica osservazione del movimento vegetale e del movimento umano attraverso il dialogo tra il corpo e alcuni testi di Stefano Mancuso. Può una pianta danzare? Può un corpo muoversi sinuosamente come una pianta in crescita verso la luce?

martedì 10.12 – ore 19.30
design
La parola ad Alberto Bovo di Hangar Design Group
co-curato insieme ad Antonia Marmo
Palazzo Altemps

Hangar Design Group è un’agenzia creativa fondata nel 1980. Fin dall’inizio si è costantemente focalizzata sulla qualità del progetto, sulla capacità creativa e sull’af-

fidabilità di esecuzione in ambiti diversi, dalla progettazione di spazi di retail al design di nuovi prodotti, dal branding agli strumenti di comunicazione, fino agli ambienti digitali di ogni tipo. Hangar Design Group è oggi un network internazionale, multiculturale, no-made e multidisciplinare con più di 80 clienti attivi in 15 paesi e si fonda sull’idea che il design, inteso come strumento strategico, sia strettamente legato a tutte le attività di comunicazione aziendale.

ti del panorama internazionale dedicato all’afrofuturismo, qui in collaborazione con più musicisti come Shabaka Huntchings, Moses Boyd, Tamar “the collocutor” Osborn, il maestro Gabin Dabyré, la poetessa Californiana Teenesha The Wordsmith, Tommaso Cappellato e Clap! Clap!. Lo spettacolo è pensato da Khalab come celebrazione della storia, rappresentata da quella, eterna, di Roma e da quella millenaria delle opere esposte nel Museo.

mercoledì 25.3 – ore 19.30
fotografia
Eccellenza italiana
Julian Hargreaves
Palazzo Altemps

Eccellenza Italiana è una selezione di ritratti di alcuni dei personaggi italiani più illustri e di successo: vincitori di premi Oscar, Grammys, stelle Michelin e medaglie olimpiche come Paolo Sorrentino, Federica Pellegrini, Laura Pausini, Eros Ramazzotti, Carlo Cracco, Chiara Ferragni, Antonio Scurati, Monica Bellucci immortatati dal fotografo Julian Hargreaves nell’arco degli ultimi cinque anni. Ad aprire la serata, un talk introduce la visita dell’esposizione.

mercoledì 1.4 – ore 19.30
design
La parola a Xavier Lust
Planetario, Terme di Diocleziano

Xavier Lust, di base a Bruxelles dal 1992, crea pezzi di design unici rappresentati nelle migliori gallerie del settore e nelle collezioni permanenti dei principali musei. Il suo lavoro è chiaramente identificabile attraverso la tensione visibile che dona a oggetti e curve ispirate al suo innovativo processo di deformazione di superfici metalliche. Lust describe il suo approccio come un’equazione emotiva con quattro paramet-

fidabilità di esecuzione in ambiti diversi, dalla progettazione di spazi di retail al design di nuovi prodotti, dal branding agli strumenti di comunicazione, fino agli ambienti digitali di ogni tipo. Hangar Design Group è oggi un network internazionale, multiculturale, no-made e multidisciplinare con più di 80 clienti attivi in 15 paesi e si fonda sull’idea che il design, inteso come strumento strategico, sia strettamente legato a tutte le attività di comunicazione aziendale.

domenica 15.12 – ore 17 .00
danza
eccur si muove. Movimento drammaturgico con Marta Ciappina e Leonetta Bentivoglio
Palazzo Altemps

Per il terzo e ultimo appuntamento del ciclo *eccur si muove*, la danzatrice Marta Ciappina, attualmente impegnata in una collaborazione con la Scuola Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano Teatro D’Europa, e la scrittrice e giornalista Leonetta Bentivoglio, specialista di danza contemporanea, musica e letteratura, guidano il pubblico in un’estensione ipotetica del movimento drammaturgico di cui indagano i due estremi generatori: il movimento narrativo e il movimento astratto. Insieme il pubblico compone e fa esperienza di due piccole frasi di movimento.

mercoledì 18.12 – ore 19.30
musica
The Act of Touch
Tovel aka Matteo Franceschini e Jacopo Mazzonelli
Planetario, Terme di Diocleziano

La performance musicale evolutiva *The Act of Touch* di Matteo Franceschini, vincitore del Leone d’argento alla Biennale Musica 2019, costruita sull’opera ABCDEFG di Jacopo Mazzonelli, catapulta lo spettatore all’interno di un paesaggio sonoro inatteso, dove il suo-

tri: Funzionalità, Bellezza, Tecnologia, Cultura. Ha ricevuto decine di premi tra cui la menzione speciale del Compasso d’Oro nel 2004. Per Xavier Lust l’universo del design conosce, da una decina di anni almeno, delle radicali trasformazioni. Nel corso del talk, cerca di rispondere a un quesito fondamentale: che ruolo hanno oggi, in Italia, la creazione e l’innovazione?

mercoledì 22.4 – ore 19.30
teatro
Il cielo e il sangue. Dialogo tra Galileo e Artemisia Gentileschi
Regia di Guido Taronia
Testo: René de Ceccatty
Attori: Lucrezia Lante della Rovere e Urbano Barberini
Palazzo Altemps

Il cielo e il sangue, per la regia di Guido Taronia, è un dialogo immaginario tra Artemisia Gentileschi e Galileo Galilei all’inizio del XVII secolo. Entrambi personalità singolari, la pittrice e l’astronomo sono stati due spiriti rivoluzionari, ciascuno nel proprio ambito. Furono, infatti, anche al centro di due scandali e storici processi. A interpretare questi straordinari personaggi due attori d’eccezione: Lucrezia Lante della Rovere e Urbano Barberini. Il testo, dello scrittore, drammaturgo e traduttore René de Ceccatty, è messo in scena per la prima volta proprio per il Museo.

Il coreografo Albert Quesada crea un’esperienza caleidoscopica che interseca musica pop e brani da le *Variazioni Goldberg* di Bach, *Tannhauser* di Wagner, *Tosca* di Puccini e flamenco. Il suo lavoro invita il pubblico a sintonizzarsi sulla musicalità e sensibilità del brano musicale e a connettersi con se stessi, lasciandosi guidare dalle opere d’arte esistenti. Lo spazio museale funge da cornice, sfondo e drammaturgia sensuale della sua performance.

mercoledì 15.4 – ore 19.30
cinema
Cinema Italia
Planetario, Terme di Diocleziano

Per una sera, il Planetario delle Terme di Diocleziano diventa lo spazio di riflessione attorno allo stato del Cinema italiano. Tra talk e proiezioni, si evocano le radici della tradizione cinematografica italiana e se ne ipotizzano eventuali direzioni, presenti e future. Il programma dettagliato sarà diffuso sul sito internet e sui social del Museo.

no organizzato si palesa dopo un complesso itinerario di esplorazione dei materiali. La collaborazione tra Franceschini e Mazzonelli si realizza attraverso una performance dove la scrittura acustica si fonde con la manipolazione elettronica in tempo reale. La nuova fisionomia dei pianoforti/scultura e la trasformazione dei materiali si delinea come il punto di partenza per una riflessione sulla natura stessa del rapporto tra suono e materia.

2020

mercoledì 8.1 – ore 19.30
design
La parola a Pierre Yovanovitch
Planetario, Terme di Diocleziano

Pierre Yovanovitch Architecture d’Intérieur firma progetti di prestigio in tutto il mondo rivelando uno stile *Made in France* in cui il lusso estremo incalza dietro la sua visione ordinata dell’architettura d’interni. Nel 2018 ha aperto a New York, rivelando così l’ambizione internazionale dei suoi lavori che includono progetti residenziali su larga scala ma anche più intimi, hotel e allestimenti di mostre, in Francia e nel mondo. L’arte contemporanea svolge un ruolo vitale in ogni lavoro di Yovanovitch, che è anche collezionista e progetta i suoi interni come vere vetrine per opere eccezionali o creazioni *in situ* di artisti affermati o nomi in divenire.

mercoledì 15.1 – ore 19.30
danza
Pratica futura
Alessandro Sciarroni
Co-curato insieme a Anna Lea Antolini
Palazzo Altemps

Pratica Futura di Alessandro Sciarroni, vincitore del Leone d’oro alla carriera alla Bien-

mercoledì 22.4 – ore 19.30
teatro
Il cielo e il sangue. Dialogo tra Galileo e Artemisia Gentileschi
Regia di Guido Taronia
Testo: René de Ceccatty
Attori: Lucrezia Lante della Rovere e Urbano Barberini
Palazzo Altemps

mercoledì 6.5 – ore 19.30
musica/danza
Aouei
Martux e Alessandra Cristiani
co-curato insieme ad Anna Lea Antolini
Palazzo Altemps

Nell’antico Giappone AOUEI (la Divinità nella Forma Perfetta Maschile e Femminile) rappresenta lo stadio finale della creazione in cui si produce la percezione e consapevolezza reciproca. I suoni delle cinque vocali si espandono in un circolo che dà vita a tutti i settantacinque KOTOTAMA della lingua giapponese. Kototama significa “il linguaggio dello spirito”: Koto “parola, lingua, discorso”, Tama “spirito o anima”. I suoni che ne derivano dirigono e armonizzano ogni cosa nel mondo, poiché sono la risultante fra cielo e terra, Dèi e genere umano. Martux, tra i pionieri della musica elettronica presenta per il Museo un progetto inedito concepito insieme alla danzatrice Alessandra Cristiani.

mercoledì 29.4 – ore 19.30
musica
La voce, il tempo, Roma, “il mondo”
Chiara Civello
Palazzo Altemps

La performance di Chiara Civello a Palazzo Altemps è completamente inedita, l’artista si esibisce liberamente in alcuni spazi prescelti del Museo in un dialogo aperto tra la sua voce e il tempo, tra la sua romanità e il suo animo cosmopolita, spaziando dall’italiano ad altri idiomi, dal sussurro al grido, con sonorità che riflettono il suo sogno di un mondo senza barriere dove le differenze aggregano invece di separare.

nale Danza 2019, è un progetto pensato per gli spazi di Palazzo Altemps. Due performan- ce (*Don’t be frightened of turning the page* e *Save the last dance for me*), entrambe re-immaginate per l’occasione, attraversano gli spazi museali che se ne lasciano attraversare. La prima esplora il concetto di *turning*, azione del corpo che ruota intorno al proprio asse e che si sviluppa in un viaggio psicofisico emozionale, la seconda, più folk, risale alla polka chinata, danza tradizionale tipica di Bologna nata ai primi del Novecento.

mercoledì 22.1 – ore 19.30
musica
Omaggio a Fellini
Yury Revich e Pietro Roffi
Palazzo Altemps

Il violinista Yury Revich, vincitore dell’ECHO Klassik e dell’International Classical Music Awards, esibitosi in centinaia di concerti in tutto il mondo con il suo Stradivari, tanto da solista quanto con orchestre sinfoniche, appassionato interprete del barocco, rende omaggio a Federico Fellini in occasione del suo centesimo compleanno insieme al fisarmonicista Pietro Roffi. A Palazzo Altemps, Revich e Roffi eseguono una serie di improvvisazioni delle colonne sonore del compositore Nino Rota, tratte dai film di Fellini e suonano musiche di Johann S. Bach, Fritz Kreisler, Béla Bartók, Astor Piazzolla, Camille Saint Sæens, Antonio Vivaldi, Niccolò Paganini.

mercoledì 29.1 – ore 19.30
teatro
Processo a Maria Antonietta
Testo di Filippo Danovi
Drammaturgia e regia di Cristiano Leone
co-regia di Silvia Segnalini
Attrice: Isabella Carloni
Palazzo Altemps

Filippo Danovi torna a scrivere sui grandi processi della storia. Questa volta, su un suo

testo appositamente concepito per l’occasione, sale sul palcoscenico l’attrice Isabella Carloni. In questa rappresentazione, una Maria Antonietta quanto mai lontana dagli stereotipi che l’hanno inchiodata per secoli a un mondo frivolo fatto di champagne e brioche, praticamente quasi un fantasma di se stessa, risponde non solo ai capi di imputazione dei suoi accusatori dell’epoca, ma anche al processo della storia. Si tratta del primo esperimento che coniuga la drammaturgia con i processi della storia e il diritto, di cui si occupano l’autore del testo e la co-regista.

mercoledì 5.2 – ore 19.30
design
Utopia nostalgica e altre imperfezioni
La parola a Hannes Peer
Planetario, Terme di Diocleziano

I progetti di Hannes Peer sono riconoscibili per la loro forte identità iconografica, basata sulla continua ricerca sulla contaminazione tra passato, presente e futuro; i suoi progetti sono un mix di tradizionale e contemporaneo, storico e moderno, un palinsesto che sovrappone elementi contemporanei e storici, dando a ciascuno dei suoi progetti un senso di eclettismo e unicità. I suoi lavori più recenti lo hanno consacrato tra i più sorprendenti talenti della nuova generazione di designers.

mercoledì 12.2 – ore 19.30
danza
Go,Go,Go said the bird (Human kind cannot bear very much reality)
Camille Mutel
Planetario, Terme di Diocleziano

Tre attori arrivano sul palco con la sobrietà, intensità energetica e precisione che richiamano la preparazione di un’arte marziale. In uno scambio erotico la coreografa Camille Mutel e il danzatore Philippe Chosson,

mercoledì 20.5 – ore 19.30
musica
The Atrocity Exhibition
Vittorio Montalti, Blow Up Percussion e Tempo Reale (prima mondiale)
Terme di Diocleziano

Il nuovo progetto di Vittorio Montalti con i percussionisti di Blow Up Percussion parte dalla riflessione sul ruolo dell’elettronica e del suo esecutore. Questa composizione, che vede in scena non solo l’ensemble strumentale ma anche il compositore per l’esecuzione della parte elettronica, è uno spettacolo che rompe le consuetudini abituali della performance nell’ottica di creare un contatto più stretto con il pubblico.

La struttura del lavoro si articola in diverse scene liberamente ispirate a *La Mostra delle Atrocità* di J.G. Ballard. L’opera è commissionata con il sostegno di SIAE – CLASSICI DI OGGI 2018/19.

mercoledì 27.5 – ore 19.30
musica
Félicia Atkinson e Call Super
Fosph
co-curato insieme a Dj Deep
Palazzo Altemps

Fosph, con riferimento al fosforo, minerale “portatore di luce”, anche noto per i suoi effetti positivi sulla memoria, è un progetto in tre serate concepito per il Museo Nazionale Romano dal pioniere della musica house francese, DJ Deep. Durante ogni serata due musicisti internazionali si confrontano con il passato individuale e collettivo. Il primo appuntamento abbraccia una vasta gamma di stili e sonorità grazie all’inebriante presenza di Félicia Atkinson e Call Super, che trasformano questa singolare ambientazione museale nel luogo più insolito per la cultura musicale sperimentale e underground.

in dialogo con la voce e il corpo di Isabel- le Duthoit, cercano di sperimentare e dirigere le ondate di voglia dell’altro, il desiderio di se stessi, le ricerche di godimento e soddisfazione impossibile che sostengono i nostri legami, i nostri rapporti senza rapporti e colorano inevitabilmente gli scambi all’interno della relazione umana, qualunque essa sia.

Alcuni parti della performance potrebbero urtare la sensibilità dei più giovani

mercoledì 19.2 – ore 19.30
musica
Tokyo Stories
Francesco Tristano
Planetario, Terme di Diocleziano

Francesco Tristano ha scelto il festival Ō Tempo di per presentare in Italia il suo nuovo show. *Tokyo Stories* è prima di tutto una lettera d’amore per una magica città in cui ogni momento nel tempo finisce per diventare un ricordo cinematografico, di un lirismo insostituibile. Ed è questa sensazione intima che emerge per prima dalla musica di Francesco Tristano. In questo album, il pianista e compositore lussemburghese concentra una sintesi organica di tutti i suoi interessi musicali: ambient elettronica e barocca, jazz e impressionismo. *Tokyo Stories* è un modo per catturare l’essenza del Giappone attraverso la musica: un’opera d’arte che reinventa il pianoforte come strumento per scrivere haiku musicali.

mercoledì 26.2 – ore 19.30
danza
Fragments
Noé Soulier
co-curato insieme ad Anna Lea Antolini
Palazzo Altemps

Fragments del coreografo francese Noé Soulier, esplora insieme agli interpreti Lucas Bassereau, Yumiko Funaya, Nans Pier-

son, la relazione tra i movimenti dei danzatori e gli spazi in cui si dispiegano. Questi gesti sono motivati da obiettivi pratici come colpire, evitare, lanciare o raggiungere ossia un vocabolario di gesti condivisi con il pubblico. Per focalizzare l’attenzione sul movimento stesso, vengono utilizzate diverse strategie per impedire l’immediato riconoscimento dell’obiettivo. Agendo su oggetti immaginari, gli artisti mettono in risalto le molteplici dimensioni dei luoghi abitati.

sabato 6.6 – ore 21.00
danza
Utopia
Sébastien Bertaud
Terme di Diocleziano

Con *Utopia* il coreografo francese Sébastien Bertaud esplora nuovi territori artistici e compone nuove forme estetiche in dialogo con la collaborazione eccezionale di Maria Grazia Chiuri di Dior per i costumi, Jon Hopkins per la musica elettronica, la NASA per la scenografia. Ispirato dal mito della comunità del Monte Verità degli inizi del XX secolo dove scrittori, pittori, pensatori, ballerini si sono trovati a creare, pensare e inventare modi di vivere all’avanguardia e in piena libertà, riprende quella dimensione di speranza e la sua funesta collisione con la realtà per avvicinare il nuovo pubblico al balletto. Con il desiderio di esplorare i fragili confini tra utopia e distopia, ombra e luce, caos e pienezza...

mercoledì 10.6 – ore 19.30
musica
Caterina Barbieri e Moritz von Oswald
Fosph
co-curato insieme a Dj Deep
Terme di Diocleziano

Il secondo appuntamento del ciclo *Fosph* presenta un duo d’eccezione: Caterina Barbieri e Moritz von Oswald. La giovane autrice ed esecutrice e uno dei più influenti e importanti produttori per progetti di musica elettronica si ritrovano insieme per un progetto sperimentale, tra composizioni elettroacustiche e una commistione tra live electronics e dub.

son, la relazione tra i movimenti dei danzatori e gli spazi in cui si dispiegano. Questi gesti sono motivati da obiettivi pratici come colpire, evitare, lanciare o raggiungere ossia un vocabolario di gesti condivisi con il pubblico. Per focalizzare l’attenzione sul movimento stesso, vengono utilizzate diverse strategie per impedire l’immediato riconoscimento dell’obiettivo. Agendo su oggetti immaginari, gli artisti mettono in risalto le molteplici dimensioni dei luoghi abitati.

mercoledì 4.3 – ore 19.30
design
La parola a Palomba Serafini Associati
Co-curato insieme ad Antonia Marmo
Planetario, Terme di Diocleziano

Ludovica e Roberto Palomba, architetti, vivono e lavorano a Milano. Fondano nel 1994 Palomba Serafini Associati. Hanno ricevuto numerosi premi e riconoscimenti internazionali come il Compasso d’Oro, l’Elle Decoration International Design Award, il Red Dot, il Design Plus, il Good Design Award, il German Design Award. Progettano architetture ed esposizioni in tutto il mondo; collaborano e sono art director per alcuni dei marchi più affermati. “I nostri progetti di design e di architettura si basano sull’analisi del cambiamento dei comportamenti. Sia i primi schizzi che la stesura finale di ogni progetto sono passati al vaglio delle nostre due esigenze e delle nostre due visioni, allo stesso tempo complici e differenti, quindi consensuali. Questa completezza è frutto di un metodo, non di uno stilismo. Un metodo per coniugare gli opposti: creatività e funzione, innovazione e longevità. Senza mai dimenticare originalità e purezza delle forme.”

mercoledì 17.6 – ore 19.30
musica
Beatrice Dillon, Huero S. e Dj Deep
Fosph
co-curato insieme a DJ Deep
Terme di Diocleziano

Per il terzo e ultimo appuntamento del ciclo *Fosph*, DJ Deep ha deciso di invitare due artisti tanto eclettici quanto celebrati, impegnati entrambi in un’assidua ricerca tecnica e sperimentale che li ha portati a essere considerati tra i più influenti musicisti di musica elettronica al mondo: la musicista e artista visiva Beatrice Dillon e l’esponente principale dell’abstract house, Huero S. Questi due artisti poliedrici e innovatori, insieme allo stesso Dj Deep, conducono gli spettatori in un viaggio della memoria tra passato e futuro.

mercoledì 24.6 – ore 19.30
danza
>Exhausting Space<
Iván Pérez
co-curato insieme a Pablo-Pillaud Vivien
Palazzo Altemps

La coreografia di Iván Pérez *>Exhausting Space<*, ispirata ai disordini politici avvenuti in Russia nel 2013, esplora i confini del corpo considerando lo spazio personale e interpersonale. I ballerini sono spinti a mettere in discussione la loro libertà personale testando e difendendo i propri confini rispetto agli altri. L’incontro con l’alterità crea distanza e tensione e alla fine porta a esplosioni inevitabili. Tuttavia, i corpi tornano all’unità in un ciclo apparentemente infinito e ipnotizzano il pubblico attraverso la loro affascinante simbiosi. In un ambiente in cui non si è sicuri della propria libertà e integrità perché non si soddisfano le aspettative normative, sia in relazione alla sessualità, alla religione, al sesso o semplicemente all’apparenza, l’enorme sfida è rimanere visibili e attivi.